

IL PERSONAGGIO

«Dovevamo ammazzarla subito»

Marco Spissu: «Poteva decidere la mia tripla, ma stiamo crescendo»



Marco Spissu, 14 punti e 4 rimbalzi in 28 minuti di impiego

dall'invitato

REGGIO EMILIA

La migliore prestazione personale della stagione, e milleuno ragioni per non riuscire a godersela. Non c'è gloria per Marco Spissu, migliore in campo tra i biancoblu, che ha dato

spettacolo nel terzo quarto, ha chiuso la gara a quota 14 punti, ma nell'ultimo periodo ha fallito due triple che avrebbero potuto cambiare il corso della gara. «Sotto la doccia ho pensato per 20 minuti al tiro sbagliato negli ultimi minuti – racconta a caldo il play sassarese –. For-

se di tutti i tiri che ho preso in questa partita, quello era il più facile di tutti, perché ero in ritmo ed ero completamente solo. Ma il basket è questo. Ci penserò ancora tutta stanotte, ma da domani questa partita sarà alle spalle, bisogna tornare al lavoro, c'è tanto da fare».

Una gara gestita bene e controllata per tanti minuti. Un buon margine di vantaggio e poi la Dinamo torna a casa con niente in mano. Un film già visto: «Sì, un film già visto, quasi un flashback della partita con Avellino. Per questo che dico che bisogna migliorare ancora tanto. Questa partita andava ammazzata prima, quando ne abbiamo avuto l'opportunità – conferma Spissu –, invece abbiamo commesso qualche errore che ha permesso alla Grissin Bon di riaccendere il motore e di prendere fiducia, ha acceso il pubblico e poi quando vai a giocarti una partita in un finale punto a punto può succedere qualsiasi cosa. Bisogna anche riconoscere i meriti dei nostri avversari, che sono in crescita. Nell'ultimo quarto ci hanno chiuso gli spazi e andare a canestro è diventato difficile. Non dobbiamo scoraggiarci, ci siamo, siamo presenti. Continuiamo a lavorare per migliorare». (a.s.)

